

SANTA MARIA DELLE GRAZIE – UDINE
3° domenica di avvento –11 dicembre 2005

introduzione

lett.: Fratelli e sorelle, l'invito alla gioia di questa domenica è il preludio alla pienezza della festa che la venuta del Signore inaugura in noi e nel creato. Essa è il segno che il nostro cammino –per preparare l'altare del cuore- è ben avviato lungo quelle piccole vie che Paolo indica ai suoi contemporanei per essere colmati dello Spirito di santità e giungere perfetti e irreprensibili nel giorno della manifestazione piena del Volto di Dio. La liturgia rinnova l'invito ad aprire e lasciar colmare il nostro cuore dallo Spirito Santo, Spirito di gioia e di liberazione, perché –con il suo aiuto- possiamo liberarci da tutto ciò che impedisce e opprime la nostra vita e lasciarci rivestire dall'abito nuziale, pronti per le nozze con Dio, che sempre viene.

processione iniziale (accensione del terzo cero d'avvento)

canto d'inizio

1. Notte di luce, colma è l'attesa! Notte di speranza: vieni, Gesù! Verbo del Padre, vesti il silenzio: sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù! Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!	2. Alba di pace, Regno che irrompe! Alba di perdono: vieni, Gesù! Santo di Dio, vesti il peccato: sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù! Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!
---	---

saluto e monizione

pres.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

ass.: *Amen*

pres.: Dio Padre, che colma di grazia ogni essere vivente,
Dio Figlio, che ci dona il calice della gioia,
Dio, Spirito Santo, sorgente dell'amore e della vita,
sia con tutti voi.

ass.: *E con il tuo spirito.*

pres.: Fratelli e sorelle, oggi il profeta fa risuonare per noi il canto della gioiosa liberazione giubilare e l'annuncio della discesa dello Spirito su Colui che ha inaugurato l'anno eterno di grazia e misericordia di Dio.

atto penitenziale

pres.: Perché si compia *oggi*, nella nostra vita, il *lieto annunzio* che Cristo ci libera e inaugura il suo regno, chiediamo al Padre di sciogliere le catene dei nostri peccati, di aprire i nostri occhi e il nostro cuore per renderci perfetti come lui nella santità.

breve silenzio

pres.: Signore, nostro Padre, il tuo regno ha confini che oltrepassano il tempo, frontiere più grandi del nostro egoismo. Ti chiediamo perdono perché non sappia-

mo adeguarci agli spazi infiniti del tuo amore.

cant.: *Kyrie, eleison!*

ass.: *Kyrie, eleison!*

pres.: Signore Gesù, la tua vita è stata un dono totale per l'altro, apertura di sconfinati orizzonti in cui la vita e la gioia fossero presenti in ogni vivente. Ti chiediamo perdono per le chiusure verso gli altri e il mito della *realizzazione di sé*, che lasciamo dominare nella nostra vita e nelle nostre relazioni.

cant.: *Christe, eleison!*

ass.: *Christe, eleison!*

pres.: Signore, Spirito Santo, tu dissemini la nostra vita dei tuoi doni e della tua Luce, che illumina intelligenza e cuore. Ti chiediamo perdono perché siamo ancora tentati da altre vie e non sappiamo discernere i segni del tuo incessante venire.

cant.: *Kyrie, eleison!*

ass.: *Kyrie, eleison!*

pres.: Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

ass.: *Amen*

□ **colletta**

pres.: O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene. Egli è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

ass.: *Amen*

□ **Dal libro del profeta Isaia (61,1-2.10-11)**

Lo spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di misericordia del Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli. Poiché come la terra produce la vegetazione e come un giardino fa germogliare i semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutti i popoli. Parola di Dio.

Salmo responsoriale (Lc 1,46-50.53-54)

Rit.: *La mia anima esulta nel mio Dio.*

1. L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **Rit.**

2. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. **Rit.**

Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia. **Rit.**

□ **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (5,16-24)**

Fratelli, state sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo! Parola di Dio.

□ **Canto al vangelo (Is 61,1)**

Alleluia, alleluia, alleluia.

Lo spirito del Signore Dio è su di me perché il Signore; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Alleluia.

□ **Dal vangelo secondo Giovanni (1,6-8.19-28)**

Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. E questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "*Chi sei tu?*". Egli confessò e non negò, e confessò: "*Io non sono il Cristo*". Allora gli chiesero: "*Che cosa dunque? Sei Elia?*". Rispose: "*Non lo sono*". "*Sei tu il profeta?*". Rispose: "*No*". Gli dissero dunque: "*Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?*". Rispose:

"*Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia*". Essi erano stati mandati da parte dei farisei. Lo interrogarono e gli dissero: "*Perché dunque battezzi se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?*". Giovanni rispose loro: "*Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, uno che viene dopo di me, al quale io non son degno di sciogliere il legaccio del sandalo*". Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. Parola del Signore.

preghiera dei fedeli

pres.: Padre, il tuo Regno è la pienezza della realtà desiderabile, quella che ci fai invocare ogni giorno, nella preghiera che tuo Figlio ci ha donato: *Venga il tuo Regno*. Tu che solo colmi i desideri, sazia la nostra fame e sete di giustizia, e colma di te il nostro cuore.

lett.: Preghiamo insieme e diciamo: *Mostraci, Padre, la tua Misericordia!*

1. Padre, nel tuo amore non hai abbandonato l'uomo nella tenebra, ma hai mandato tuo Figlio a illuminare ogni uomo che viene all'esistenza: fa' che la sua Luce ci guidi nei nostri giorni, perché ogni nostra opera sia rivelazione del Regno che si compie. Preghiamo.

2. Padre, l'umanità di tuo Figlio ha sconfitto per sempre la morte e ci ha aperto la strada alla vita senza tramonto: liberaci dalla paura che separa la terra dal cielo, dall'egoismo che uccide la vita, e inondaci della gioia della tua presenza. Preghiamo.

3. Padre, Tu cerchi adoratori in spirito e verità, liberi da grettezza e formalismo: fa' che anche noi, sull'esempio della Vergine, siamo disponibili all'incontro con Te sempre oltre le forme e le esperienze acquisite. Preghiamo.

4. Padre, il peso e la stanchezza della vita affaticano molti di quelli che si sono posti alla tua ricerca e li inducono ad abbandonare il cammino: fa' che la nostra testimonianza e la nostra fede possano rivelarti a loro come pace serena e come gioia, che lenisce ogni pena. Preghiamo.

pres.: Padre, accogli le nostre preghiere. Fa' che possiamo essere uomini e donne, in cui la presenza della tua grazia trova un segno per rivelarsi e per operare nei fratelli che amiamo e serviamo. Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

**preparazione della mensa eucaristica
canto di offertorio**

1. Ti ringrazio, o mio Signore,
per le cose che sono nel mondo,
per la vita che tu mi hai donato,
per l'amore che tu nutri per me.

2. Come il pane che abbiamo spezzato
era sparso in grano sui colli,
così unisci noi, sparsi nel mondo,
in un corpo che sia solo per te.

Rit.: *Alleluia, o mio Signore,
alleluia, o Dio del cielo! (2)*

□ **sulle offerte**

pres.: Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

canto di comunione

1. Tu sei prima d'ogni cosa, prima d'ogni tempo, d'ogni mio pensiero prima della vita.

Una voce udimmo che gridava nel deserto: "Preparate la venuta del Signore".

2. Tu sei la parola eterna, della quale vivo, che mi pronunciò soltanto per amore.

E ti abbiamo udito predicare sulle strade della nostra incompienza senza fine.

Rit.:

(donne) (uomini)

io ora so chi sei,

io ora so chi sei,

io sento la tua voce,

io sento la tua voce,

io vedo la tua luce,

io vedo la tua luce,

io so che tu sei qui.

io so che tu sei qui.

E sulla tua Parola,

E sulla tua Parola,

io credo nell'amore,

io credo nell'amore,

io vivo nella pace

io vivo nella pace,

io so che tornerai

so che tornerai.

3. Tu sei l'apparire dell'immensa tenerezza di un amore che nessuno ha visto mai...

Ci fu dato il lieto annunzio della Tua venuta, noi abbiamo visto un uomo come noi.

4. Tu sei verità che non tramonta, sei la vita che non muore, sei la via di un mondo nuovo.

E ti abbiamo visto stabilire la tua tenda tra la nostra indifferenza d'ogni giorno. Rit.

□ dopo la comunione

pres.: O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore.

ass.: *Amen*

canto finale

1. Conditor alme siderum,
aeterna lux credentium,
Christe, redemptor omnium,
exaudi preces supplicum.

1. O Creator dei secoli,
eterna luce all'anime,
redentore amabile,
noi ti preghiamo, ascoltaci.

2. Qui condolens interitum
mortis perire saeculum,

2. Pietoso verso i miseri,
dannati a eterno esilio,

salvastis mundum languidum,
donans reis remedium.

*tu vieni a noi colpevoli,
ci porti il tuo rimedio.*

3. Vergente mundi vespere
uti sponsus de thalamo,
egressus honestissima,
Virginis Matris clausula.

*3. Tu appari, o sposo fulgido,
sul nostro afflitto vespero,
balzando dal purissimo
grembo di Madre Vergine.*

silenzio e Dio

Vita e morte, parole e silenzio, ci sono dati a causa di Cristo.

In Cristo, moriamo alla carne e viviamo allo Spirito.

In Cristo, moriamo all'illusione e viviamo alla verità.

Parliamo per confessare Lui, restiamo in silenzio per meditare su di Lui

e entrare più profondamente nel suo Silenzio,

il silenzio della morte e della vita eterna,

il silenzio della notte del Venerdì santo e la pace del mattino di Pasqua.

Riceviamo in cuore il silenzio di Cristo,

quando proferiamo per la prima volta in cuore la parola della fede.

Operiamo la nostra salvezza nel silenzio e nella speranza.

Il silenzio è la forza della nostra vita interiore.

Esso penetra proprio nel cuore del nostro essere morale,

così che se non abbiamo silenzio, non abbiamo moralità.

Il silenzio entra in tutte le virtù e le preserva dalla corruzione.

Il *silenzio* della virtù è la carità,

che le dà una vita soprannaturale

e che è *silenziosa*, perché radicata in Dio.

In questo silenzio si nasconde Cristo,

lui stesso nascosto, così come viene proferito, nel silenzio del Padre.

Se riempiamo la vita di silenzio,

allora viviamo di speranza e Cristo vive in noi

e dà consistenza alle nostre virtù.

Quando lo confessiamo apertamente davanti agli uomini,

la nostra confessione ha significato perché radicata nel silenzio.

Essa risveglia nei nostri ascoltatori il silenzio di Cristo,

così che anche loro diventano silenziosi

e incominciano a stupirsi e ad ascoltare.

Perché hanno incominciato a scoprire il loro vero essere.

Se la nostra vita si spande al di fuori in parole inutili,

non udremo mai nulla nelle profondità del nostro cuore,

dove Cristo vive e parla in silenzio.

[Thomas Merton, *Nessun uomo è un'isola*, Garzanti, Milano 1956]

La presenza di Dio è puro silenzio. Tutto, tutto non è che segno
e delude, se non ti porta al di là, nell'assoluto silenzio di Dio.
L'unica Realtà vera è il Silenzio.

Tu sei come inghiottito nel Colloquio divino che è l'unità.
Silenzio della creatura assorbita nel silenzio di Dio!

[Divo Barsotti, *L'acqua e la pietra*, Morcelliana, Brescia 1978]

Preghiera

Ricordati, Padre, che sono tua creatura,
ricordati che Tu mi hai suscitato alla vita.

Io non ero

e Tu mi hai pensato

e mi hai chiamato dal nulla

e mi hai fatto questo dono di rispondere:

io sono.

Tu hai guidato con segreta provvidenza

la via dell'esistenza.

Tu hai disposto le tappe del mio cammino.

Da lontano mi hai chiamato,

perché io ti rispondessi da vicino.

Ed ecco sono, creatura delle tue mani,

argilla informe e immagine del tuo volto.

Ricomponi in me le tue sembianze,

o Signore,

non giudicarmi se le ho obliate.

Io sono fragile nelle tue mani potenti,

la mia debolezza è indice del tuo dominio,

ma le tue mani sono pietose,

sono pietose anche quando ci opprimono.

Le tue mani sorreggono e sostengono,

le tue mani correggono e vivificano.

Io abbandonerò ad esse la mia vita,

il dono, che Tu mi hai fatto, io Ti affiderò:

dove niente si perde, perderò l'essere mio

in Te, Padre, mio principio e mio fine.

[Paolo VI]